



	Altre imposte e tasse
Titoli di Stato	€ 303.224,27
Obbligazioni	€ 226.492,35
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 236.775,15
OICVM	€ 107.809,22
Altro (bolli di circolazione auto/moto aziendale, ecc.)	€ 422,09
TOTALE	€ 874.723,08

Per concludere l'analisi degli oneri tributari si riporta il dettaglio delle imposte sostitutive sulle plusvalenze (€ 1.264.491,67) relative alla tassazione delle plusvalenze realizzate nel 2014 sulle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento riportati nella tabella seguente. L'incremento rispetto al 2013 è correlato sia all'incremento delle plusvalenze, sia, come detto, all'incremento dell'aliquota. Si rammenta che tale voce non viene stimata a budget, in quanto avrebbe natura aleatoria vista la volatilità del mercato mobiliare.

OICR (Fondi e Sicav)		Imposta sostitutiva sulle plusvalenze
LU0390718863	AMUNDI IND PAC.	€ 42.812,96
FR0010611293	ARTY	€ 33.932,46
LU0496786574	LYXOR S&P500	€ 208.251,94
IE00B0V9SY54	PIMCO GLB BOND	€ 69.825,79
LU0326732954	LYXOR INDEX EUR.	€ 161.348,66
FR0010489609	SSGA US I. EQ.	€ 348.724,02
LU0195953152	FRANK TEMPL GLB	€ 70.179,62
LU0079555370	JPMIF GLOBAL BAL	€ 215.536,96
LU0996179858	AMUNDI EQ JAPAN	€ 23.602,34
LU0231480137	ABERDEEN SEL EM.	€ 76.579,84
LU0280437160	PICTET EM. LOCAL	€ 13.697,08
	TOTALE	€ 1.264.491,67

La riduzione degli oneri finanziari (-€ 798.689,77) è stata determinata dai riscontri positivi in termini di valutazioni di mercato di fine anno dei prodotti finanziari iscritti nell'attivo circolante (in euro e in valuta).

La voce ammortamenti e svalutazioni, oltre alle rettifiche di valore per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, determinate in base ai coefficienti di legge, include:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 500.000,00) volto a fronteggiare il rischio fisiologico di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2012. Tale accantonamento ha natura prudenziale.
- l'accantonamento per imposte (€ 32.621,99) effettuato per le imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che però saranno versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 858.662,86) destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o nell'anno nel quantum (ad es. la restituzione del 2% alle Asl dell'Emilia Romagna, peraltro in via di esaurimento, a causa del contenzioso contributivo instaurato contro l'Enpay anni fa, ecc.). L'accantonamento in questione include l'importo di € 625.552,15 equivalente al credito verso lo Stato per il residuo relativo all'annualità 2010 del contributo per le indennità di maternità.
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 5.500.000,00) destinato a coprire le eventuali perdite di valore dei titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale. Al 31/12/2013 il fondo oscillazione titoli era pari ad € 7.098.008,40. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad € 6.277.191,00 per allineare il valore di carico in bilancio delle partecipazioni nelle società Edilparking e





Immobiliare Podere Fiume. Si è ritenuto opportuno rettificare il valore delle partecipazioni in questione, in considerazione del perdurare della stagnazione dei mercati immobiliari. La crisi persiste e deprime tuttora i prezzi di vendita. In chiusura di esercizio, l'accantonamento in argomento ha portato l'ammontare del fondo ad € 6.320.817,40. Per completezza di informazione, si rammenta che, se verranno meno le cause che hanno determinato gli accantonamenti pregressi, il fondo sarà smobilizzato e genererà in bilancio un provento straordinario.

- l'accantonamento al fondo pensione modulare (€ 9.985.025,86) composto sia dalla rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2014 e contabilizzati tra i ricavi (€ 9.352.937,28), sia dalla rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2013. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è stato pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Nel 2014 i montanti in questione sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5% in quanto superiore al tasso di capitalizzazione modulare (1,04% quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2013-2009). Ciò ha determinato un accantonamento pari ad € 632.088,58. Per completezza di analisi si evidenzia che il tasso di crescita quinquennale del PIL (media del quinquennio 2013-2009) è stato di -0,19%.

I ricavi complessivi 2014 registrano una crescita, rispetto al 2013, di € 6.994.395,24 (+6,65%).

L'incremento dei contributi è pari al 3,75% (+€ 3.372.169,10).

I contributi soggettivi crescono di € 4.719.258,10 (+8,11%). I fattori che ne hanno determinato l'aumento sono stati sostanzialmente tre (oltre, ovviamente, all'aumento del numero degli iscritti attivi):

- 1) l'adeguamento perequativo dei contributi (art. 11 Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Enpav) pari al 2,2%;
- 2) l'aumento dal 12% al 12,50% dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima;
- 3) l'aumento della contribuzione eccedente a seguito dell'aumento dello scaglione reddituale pensionabile, passato da € 62.450 a € 90.000.

I contributi integrativi crescono di € 78.627,45 (+0,46%).

È opportuno rilevare che nel 2013 si era verificata una crescita anomala delle entrate per eccedenze 2% e quindi dal confronto con il 2014 emerge una quasi stabilità del dato in esame. Il trend dei contributi integrativi minimi, invece, risulta in linea con quello degli anni precedenti. Vi sono comunque dei fattori che possono incidere negativamente sulla contribuzione integrativa, quali le nuove forme societarie attraverso cui svolgere l'attività professionale, la compensazione del 2% tra veterinari, oppure la riduzione delle entrate da Asl e Istituti Zooprofilattici per prestazioni svolte dai veterinari dipendenti in nome e per conto del Ente datore di lavoro.

I nuovi iscritti all'Ente sono 955, mentre il numero dei cancellati è risultato leggermente sotto la media degli ultimi anni e cioè 61 unità. Il numero totale degli iscritti attivi, al netto dei decessi e dei pensionamenti avvenuti in corso di anno, è pari a 28.080 a fronte dei 27.596 del 2013.

L'importo dei contributi destinati nel 2014 alla pensione modulare (contributi modulari) è pari complessivamente ad € 9.352.937,28 ed è così suddiviso:

- € 1.260.862,67 contributi volontari da Mod. 2;
- € 101.794,58 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 7.990.280,03 contributi da convenzioni per la parte eccedente la contribuzione minima, che appunto viene destinata a pensione modulare.

I canoni di locazione (€ 295.691,60) relativi agli immobili locati (ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60), si sono ridotti di € 42.292,81. Alcune unità immobiliari dell'edificio di Via De Stefani sono risultate parzialmente sfitte nel corso dell'anno.

La voce interessi e proventi finanziari diversi presenta un incremento di € 2.373.681,81 (+17,30%).

Tra questi si segnalano gli interessi di ritardato pagamento relativi al recupero crediti contributivi (+€ 901.698,33), che ha costituito un ricavo di carattere straordinario, e gli introiti per sanzioni amministrative (+€ 384.018,80) derivanti dalla definizioni di circa 900 dilazioni di pagamento con il relativo recupero delle sanzioni.





Per quanto attiene alla gestione finanziaria in senso stretto, si evidenziano le plusvalenze realizzate sulla negoziazione di titoli dell'attivo circolante (+€ 876.716,44), nonché gli utili su cambi (€ 1.796.531,64) derivanti dalle operazioni di vendita di titoli in valuta e dalla valutazione ai cambi di fine anno dei titoli in valuta contabilizzati nell'attivo circolante. La riduzione, invece, degli interessi bancari e postali (-€ 376.897,55) è diretta conseguenza della riduzione generalizzata dei tassi di mercato.

Tra le rettifiche di costi, la voce rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01 indica quanto lo Stato rimborserà all'Enpav come contribuzione agli iscritti a fronte delle indennità di maternità erogate nel 2014. Sommando tale voce ai contributi D. Lgs. n. 151/01 si ottiene l'importo complessivo posto a copertura delle prestazioni assistenziali di maternità.

Le tabelle seguenti espongono l'andamento del numero degli iscritti, dei pensionati ed il relativo rapporto, nonché l'evoluzione del saldo tra entrate contributive ed onere per pensioni.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI

Periodo 2005-2014

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2005	15.153	8.238	23.391	+ 4,01%	6.040	- 0,54%	3,8727
2006	15.308	8.815	24.123	+ 3,13%	5.996	- 0,73%	4,0232
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23%	5.980	- 0,27%	4,1642
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31%	5.963	- 0,28%	4,2727
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19%	5.928	- 0,59%	4,3920
2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44%	6.021	+ 1,57%	4,3863
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.071 (*)	+ 0,83%	4,4024
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.173 (*)	+ 1,68%	4,4000
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.288 (*)	+ 1,86%	4,3887
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.290 (*)	+ 0,03%	4,4642
incremento iscritti sull'anno base				incremento pensionati sull'anno base	+ 20,05%		+ 4,14%

Nota:

(*) Non sono state incluse le pensioni totalizzate (3 nel 2011, 6 nel 2012, 13 nel 2013, 17 nel 2014).

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI

Periodo 2005-2014

(valori in milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate contributive (*)	46,1	49,2	53,3	58,4	62,9	70,8	76,4	83,1	90,1	93,9
Pensioni agli iscritti	23,7	24,4	25,3	26,2	27,3	29,0	30,8	32,7	34,8	36,2
Saldo contributi / pensioni	22,4	24,8	28,0	32,2	35,6	41,8	45,6	50,4	55,3	57,7
Indice di copertura (**)	1,94	2,01	2,10	2,23	2,30	2,44	2,48	2,54	2,59	2,59

Nota:

(*) Il dato include gli introiti per sanzioni amministrative;

(**) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.





LA RISERVA LEGALE

Al 31/12/2014 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) è pari ad € 449.654.285,22 e copre 12,42 annualità delle pensioni 2014. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte.

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il Bilancio Tecnico Attuariale Straordinario (art. 24, comma 24, DL 6 dicembre 2011, n. 201), elaborato sulla base dei dati al 31/12/2011.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici (*)				
Anno	Bilancio Tecnico Straordinario al 31/12/2011 (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
<i>2014 consuntivo</i>	37.627	39.010	+ 1.383	+ 3,68%

(*) non comprendono: pensioni L. 140/85, indennità di maternità, importo aggiuntivo L. 388/2000.

(dati in migliaia di euro)

Entrate contributive (**)				
Anno	Bilancio Tecnico Straordinario al 31/12/2011 (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
<i>2014 consuntivo</i>	84.573	90.189	+ 6.216	+ 6,64%

(**) non comprendono: contributi per maternità, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti.

(dati in migliaia di euro)

Patrimonio Netto (tabella a)				
Anno	Bilancio Tecnico Straordinario al 31/12/2011 (A)	Valori di bilancio senza Fondo pensione modulare (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
<i>2014 consuntivo</i>	497.941	449.654	- 48.287	- 9,70%





(dati in migliaia di euro)

Patrimonio complessivo (tabella b)				
Anno	Bilancio Tecnico Straordinario al 31/12/2011 (A)	Valori di bilancio incluso il Fondo pensione modulare (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
<i>2014 consuntivo</i>	497.941	503.262	+ 5.321	+ 1,07%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Ciò premesso, il patrimonio netto contabile di bilancio al 31/12/2014 risulta inferiore al dato di patrimonio desunto dal bilancio tecnico (tabella a). Se al patrimonio netto contabile si somma il fondo pensione modulare (il quale, sebbene contabilizzato in bilancio tra i fondi per rischi ed oneri, costituisce propriamente una risorsa patrimoniale aggiuntiva), il patrimonio complessivo di bilancio al 31/12/2014 risulta superiore a quello desunto dal bilancio tecnico attuariale (tabella b).

Il tasso di rendimento 2014 del patrimonio Enpav è stato del 2,33% lordo e dell'1,59% al netto di oneri, imposte e tasse. La media quinquennale dei rendimenti Enpav (2013-2009) è stata pari all' 1,04%, mentre la media quinquennale del Pil (2013-2009) è stata pari allo 0,19%.

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti alla revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2014 è stato, pertanto, oggetto di revisione e certificazione da parte della Reconta E&Y Spa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

F.to Il Consiglio di Amministrazione



PAGINA BIANCA



ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
(art. 21 del Regolamento di Contabilità)**

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpay.it . e-mail: enpay@enpay.it - enpay@pec.it
Codice Fiscale 80082330582





Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Non risulta invece predisposta in data odierna la documentazione prevista dalla normativa concernente il processo di armonizzazione e raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati. Si rammenta in proposito che il Collegio, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 (così come richiamato nel paragrafo 3.3 della Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015) è tenuto:

- ad attestare l'adempimento di cui all'art. 5 del DM medesimo e cioè che, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal Regolamento di amministrazione e contabilità della Cassa, il bilancio di esercizio sia accompagnato dai seguenti allegati:
 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
 2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
 3. Rapporto sui risultati.
- ad attestare altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa;
- ad asseverare la corretta riclassificazione del Conto Economico, qualora lo stesso non sia stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M.

Sul rispetto delle modalità operative, si rappresenta che il Ministero del Lavoro, con nota del 24 ottobre 2014, avente ad oggetto "D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", faceva proprie le indicazioni del MEF e, viste le difficoltà rappresentate dalle Casse, nonché i tempi necessari per conformare gli Statuti alla nuova data di approvazione del bilancio di esercizio del 30 aprile, consentiva, in via eccezionale e solo per il 2014, che potesse essere rispettata la tempistica vigente secondo i singoli regolamenti interni, prevedendo quindi una deroga a quanto disposto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011. La Circolare Mef n. 13/2015, intervenuta successivamente, richiama nuovamente il termine del 30 aprile 2015 per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, unitamente alla rendicontazione finanziaria in argomento. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione, ha segnalato le difficoltà organizzative che non hanno consentito di rispettare il termine del 30 aprile fissato dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011, nelle more, tra l'altro, dei necessari adeguamenti statutari interni.

Ciò detto, il Collegio, tenuto conto di quanto rappresentato dal CdA, riscontra che non sono disponibili alla data odierna (15 giugno 2015) i documenti di cui ai suindicati punti 1, 2, 3, nonché il Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/3/2013, prendendo atto, nel contempo, dell'impegno da parte dell'Ente di predisporne la redazione in tempi stretti e comunque antecedenti alla data fissata per la prossima riunione di CdA (26 giugno 2015).

Il Collegio, pertanto, procede all'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, rinviando alla Nota Integrativa e alla Relazione del CdA per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31.12.2014 è pari a 535.533.232,87 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a 85.878.947,65 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2014 è pertanto pari a 449.654.285,22 euro e registra un incremento di 44.473.447,72 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2014. Tale utile evidenzia un incremento di 8.061.437,72 euro (+22,14%) rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione 2014, pari a 36.412.010,00 euro, e di € 4.399.956,30 (+10,98%) rispetto al dato di consuntivo 2013, pari ad € 40.073.491,42.

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2014 (€ 36.214.423,30) è pari a 12,42 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (€ 11.266.035,97), raggiunge le 39,91 annualità (art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).





ATTIVITA'

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 317.300.694,15 euro del 2013 a 284.827.085,07 euro del 2014, con un decremento di **32.473.609,088** euro così composto:

- **immobilizzazioni immateriali:** l'incremento di **18.515,60** euro (passano da 921.197,07 euro del 2013 a 939.712,67 euro del 2014) si riferisce al rinnovo e/o all'acquisto di versioni più aggiornate di licenze software.
- **immobilizzazioni materiali:** l'incremento di **184.865,84** euro (passano da 17.217.928,73 euro del 2013 a 17.402.794,57 euro del 2014) è da ricondurre essenzialmente all'acquisto di beni hardware per il CED, all'installazione di un nuovo condizionatore nella sala server del 2° piano, alla sostituzione dei ventilconvettori, dei terminali di rilevazione presenze e dei rilevatori di fumo.
- **immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un decremento di **32.676.990,52** euro (passano da 299.161.568,35 euro del 2013 a 266.484.577,83 euro del 2014). Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
Depositi cauzionali	3.945,83	3.945,83	-
Crediti v/FIDIPROF	100.000,00	-	100.000,00
Titoli di Stato	86.766.432,43	50.896.063,67	35.870.368,76
Altri titoli	72.137.757,52	134.507.925,80	- 62.370.168,28
Partecipazioni	98.474.286,12	104.751.477,12	- 6.277.191,00
Fondi comuni	9.002.155,93	9.002.155,93	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	266.484.577,83	299.161.568,35	- 32.676.990,52

I **depositi cauzionali** rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

La voce **Crediti v/FIDIPROF** rappresenta la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro. I Confidi operano fornendo garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurne il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

L'incremento della voce **titoli di Stato** è stato determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno (vedasi in dettaglio la nota integrativa).

Il decremento della voce **altri titoli** è l'effetto della movimentazione degli stessi nel corso dell'esercizio, il cui dettaglio è riportato nella nota integrativa.

Il Collegio rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

Per quanto attiene alle **partecipazioni**, le società partecipate al 100% sono la Edilparking srl, la Immobiliare Podere Fiume srl e la EnpavRe srl. La Veterinari Editori srl, invece, è controllata al 50%, congiuntamente alla Fnovi. Il decremento è riferito:

- per € 2.277.191,00 alla rettifica di valore della partecipazione in Edilparking;
- per € 4.000.000,00 alla rettifica di valore della partecipazione nella Immobiliare Podere Fiume.

Le ragioni che hanno portato il CdA a rettificare il valore delle partecipazioni sono esposte in nota integrativa, nella quale vengono altresì riportati dettagliatamente i risultati dell'esercizio 2014 delle società.





Per quanto concerne i **fondi comuni**, la nota integrativa ne riporta il dettaglio. Non vi è stata alcuna movimentazione nell'anno.

Il totale dei **crediti** passa da 68.745.011,81 euro del 2013 a 74.769.397,29 euro del 2014, con un incremento di 6.024.385,48 euro. Tale voce comprende:

- i **crediti di natura contributiva**, che passano da 50.489.508,53 euro del 2013 a 56.398.897,35 euro del 2014, con un incremento di 5.909.388,82 euro riconducibile all'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio nell'ambito dell'attività di recupero crediti, realizzata nei primi mesi dell'anno. La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione a porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.
- i **crediti verso locatari**, che passano da 175.234,02 euro del 2013 a 133.782,12 euro del 2014, con un decremento di 41.451,90 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, in via di riscossione nei primi mesi del 2015.
- gli **altri crediti**, che passano da 18.080.269,26 del 2013 a 18.236.717,82 del 2014, con un incremento di 156.448,56 euro. La voce comprende i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti, per prestiti agli iscritti, nonché crediti diversi.

Le **attività finanziarie** che, a differenza delle immobilizzazioni finanziarie, rientrano nell'attivo circolante, passano da 63.492.110,64 euro del 2013 a 107.243.541,30 euro del 2014, con un incremento di 43.751.430,66 euro determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno. Gli importi, dettagliati in nota integrativa, possono essere così sintetizzati:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
Fondi comuni	84.678.050,98	54.222.241,84	30.455.809,14
Fondi ETF	22.565.490,32	9.269.868,80	13.295.621,52
Totale attività finanziarie	107.243.541,30	63.492.110,64	43.751.430,66

Le **disponibilità liquide** passano da 28.731.266,04 euro del 2013 a 66.967.348,57 euro del 2014, con un incremento di 38.236.082,53 euro. L'eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno di cassa è stato determinato dalla difficoltà di reperire sul mercato opportunità di investimento a breve termine che fossero in linea con gli obiettivi di redditività fissati nel modello di Asset Liability Management.

In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi in c/c e vincolati esistenti al 31/12/2014.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.669.487,27 euro del 2013 a 1.725.860,64 euro del 2014, con un incremento di 56.373,37 euro. I **ratei attivi** si riferiscono alle quote di ricavi di competenza 2014, che si realizzeranno nel 2015. I **risconti attivi**, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2014 ma di competenza 2015.

PASSIVITÀ

Le **passività** si attestano nel 2014 a 85.878.947,65 euro contro i 74.757.732,41 euro del 2013, con un incremento di 11.121.215,24 euro. Tra le passività vengono esposti: i **fondi per rischi ed oneri**, il **fondo trattamento fine rapporto**, i **debiti**, i **fondi ammortamento** e i **ratei e risconti passivi**.

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 64.545.452,10 euro del 2013 a 74.954.682,32 euro del 2014, con un incremento di 10.409.230,22. Si riportano, in dettaglio, le diverse tipologie dei fondi in bilancio:





DESCRIZIONE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
Fondo imposte e tasse	355.946,06	245.399,53	110.546,53
Fondo svalutazione crediti	11.065.732,04	10.565.732,04	500.000,00
Fondo oscillazione titoli	6.320.817,40	7.098.008,40	-777.191,00
Fondo spese e rischi futuri	2.751.193,18	2.147.573,58	603.619,60
Fondo garanzia prestiti	831.135,10	676.394,85	154.740,25
Fondo pensione modulare	53.608.238,89	43.812.343,70	9.795.895,19
Fondo di solidarietà art.1, co.486, L.147/2013	21.619,65	-	21.619,65
Totale fondi per rischi ed oneri	74.954.682,32	64.545.452,10	10.409.230,22

La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31/12/2014 è tale da coprire per intero sia il rischio di inesigibilità dei crediti verso i “Concessionari” (€ 994.171,06), sia il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2012 (pari complessivamente ad € 7.638.413,99), sia infine il 25% (€ 2.433.146,99) circa dei crediti per dilazioni straordinarie concesse nell’ambito dell’attività di recupero crediti innanzi menzionata.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** passa da 877.000,14 euro del 2013 a 947.302,92 euro del 2014, con un incremento di 70.302,78 euro determinato dal saldo netto tra l'accantonamento di esercizio e i decrementi per gli anticipi ai dipendenti, per i trasferimenti al fondo pensione e per il pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** passano da 4.034.678,54 euro del 2013 a 4.293.016,51 euro del 2014 con un incremento di 258.337,97 euro. Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
Debiti vs fornitori/professionisti	286.610,03	349.734,29	-63.124,26
Debiti tributari	1.528.155,76	1.486.915,79	41.239,97
Debiti verso enti previdenziali	159.466,32	164.012,70	-4.546,38
Debiti per depositi cauzionali	32.278,84	32.218,82	60,02
Debiti per pensioni maturate	635.844,45	556.957,34	78.887,11
Debiti per quote pensioni modulari	201.546,42	164.446,53	37.099,89
Debiti per indennità di maternità	645.045,98	508.658,85	136.387,13
Creditori per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati	174.400,80	94.000,00	80.400,80
Debiti verso veterinari convenzionati	3.955,02	3.955,02	-
Debiti diversi	625.712,89	673.779,20	-48.066,31
Totale debiti	4.293.016,51	4.034.678,54	258.337,97

- i **debiti verso fornitori/professionisti**, per 286.610,03 euro, accolgono i debiti per fatture/parcelle ricevute nel mese di dicembre 2014 e pagate nel mese di gennaio 2015;
- i **debiti tributari**, per 1.528.155,76 euro, rappresentano quanto dovuto all'Erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e gli emolumenti del mese di dicembre 2014, versate nel mese di gennaio 2015;
- analogamente, i **debiti verso enti previdenziali**, per 159.466,32 euro, espongono le ritenute previdenziali operate a dicembre 2014 e versate nel mese di gennaio 2015;





- nella voce **debiti per depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso i locatari per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, nonché per le integrazioni successive fino alla data del 31.12.2014;
- i **debiti per pensioni maturate**, per 635.844,45 euro, espongono gli importi delle pensioni non ancora attivate, per le quali sono stati maturati i requisiti, ma che restano in attesa del perfezionamento formale;
- i **debiti per quote pensioni modulari**, per 201.546,42 euro, rappresentano il montante che è stato smobilizzato dal fondo pensione modulare perché relativo ai nuovi pensionati che, avendo maturato i requisiti per la pensione base nel 2014 ed avendo versato obbligatoriamente il 2% delle eccedenze al fondo pensione modulare, hanno maturato altresì il diritto alla quota di pensione modulare aggiuntiva pur non essendo trascorso il periodo minimo di cinque anni (così disposto dalla delibera CdA n. 64 del 21/12/2010);
- i **debiti per indennità di maternità**, per 645.045,98 euro, rappresentano gli importi delle indennità di maternità, relativamente alle quali è già stata prodotta istanza agli uffici, ma che saranno erogate nel 2015 immediatamente dopo l'evento (nascita);
- la **voce creditori per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati**, per 174.400,80 euro, accoglie gli importi deliberati dal Comitato Esecutivo del 16 dicembre 2014 per borse di studio, assistenze straordinarie, sussidi alla genitorialità, che saranno erogati nel 2015;
- i **debiti verso veterinari convenzionati** si riferiscono ai versamenti in eccesso effettuati nel 2012 da 2 Asl che, nonostante vari solleciti, non hanno ancora proceduto a chiederne la restituzione o compensazione;
- i **debiti diversi**, pari a 625.712,89 euro, raggruppano poste di debiti di vario genere.

I fondi ammortamento passano da 4.845.332,02 euro del 2013 a 5.005.030,08 euro del 2014, con un incremento di 159.698,06 euro. Gli ammortamenti rappresentano le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

I ratei e risconti passivi passano da 455.269,61 euro del 2013 a 678.915,82 euro del 2014, con un incremento di 223.646,21 euro. I ratei passivi si riferiscono a quote di costi di competenza 2014 che si realizzeranno nel 2015. I risconti passivi rappresentano quote di ricavi (canoni di locazione) di competenza 2015, ma già incassati nel 2014.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 44.473.447,72 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

COSTI

I costi totali passano da 65.053.523,75 euro del 2013 a 67.647.962,69 euro del 2014, con un incremento di 2.594.438,94 euro determinato essenzialmente dall'onere per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e nonché dagli accantonamenti prudenziali ai fondi.

Le **prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 39.274.494,36 euro del 2013 a 41.947.483,77 euro del 2014, con un incremento di 2.672.989,41 euro.

Sull'incremento di spesa per le **pensioni agli iscritti** (+€ 1.366.249,97; +3,92%) hanno influito i seguenti fattori:

- 1) la rivalutazione 2014 (+2,2%, ovvero il 100% dell'indice FOI, per le pensioni minime di cui all'art. 21, comma 5, del Regolamento di Attuazione allo Statuto; +1,65%, ovvero il 75% dell'indice FOI, per tutte le altre di cui all'art. 48 del R.A.);
- 2) l'importo più elevato delle nuove pensioni, calcolate con i criteri previsti dalla L. 136/91;
- 3) l'attivazione di 345 nuove pensioni, che al netto delle cessate (339), ha determinato un incremento del numero complessivo delle pensioni (6.307, di cui 17 in totalizzazione) di sole 6 unità (+0,10%) rispetto al 2013 (6.301, di cui 13 in totalizzazione).





La spesa per le **indennità di maternità** (€ 2.882.375,27) è risultata superiore al dato del 2013 (€ 2.758.279,56) per € 124.095,71. Ciò è stato determinato dal lieve aumento dell'importo mediamente erogato, che è strettamente correlato al reddito dichiarato dalle beneficiarie. Il numero delle erogazioni è stato pari a 514, in linea con il dato del 2013 (519).

Le **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 260.500,00 euro del 2013 a 550.592,19 euro del 2014. L'incremento di € 290.092,19 è da attribuire ai nuovi servizi di assistenza a favore degli associati, ossia i sussidi a sostegno della genitorialità, introdotti dal 1° gennaio 2014 con apposito Regolamento.

L'incremento di 914.804,02 euro per l'**assistenza sanitaria**, che passa da 1.329.806,93 euro del 2013 a 2.244.610,95 euro del 2014, è l'effetto della nuova polizza a favore degli iscritti, aggiudicata con gara europea per il biennio 2014-2015, che fornisce una copertura assicurativa molto più ampia della precedente.

I **costi del personale**, intesi nel complesso, passano da 3.115.473,57 euro del 2013 a 3.134.655,05 euro del 2014, con un incremento di 19.181,48 euro. Il CdA ha rappresentato che tale incremento è da imputare agli oneri relativi al progetto di "recupero crediti" terminato nei primi mesi del 2014 e agli straordinari correlati. L'incidenza di tali oneri è stata in parte attenuata dai risparmi per l'assenza di una dipendente per maternità. Si evidenzia che ai maggiori costi per remunerare il lavoro straordinario sono corrisposti benefici per l'Ente in termini di recupero crediti. Come segnalato dal CdA, l'obiettivo principale era il recupero del credito consolidato relativo al periodo 2002-2012, pari complessivamente ad € 17.890.000. Al termine del progetto (primo trimestre 2014) l'incasso effettivo dei contributi con scadenza 2002-2012, oltre a quello dei contributi relativi al 2013 contestualmente sollecitati, è stato di circa € 3.600.000. A questo si aggiunga che circa 800 iscritti hanno richiesto una dilazione di pagamento per complessivi € 8.400.000. L'attività di recupero crediti è continuata anche in via ordinaria nel corso dell'anno da parte degli uffici, determinando un incasso ulteriore di € 4.569.000, relativo alla contribuzione minima 2013.

Il Collegio, peraltro, ha riscontrato che nel corso del 2014 non vi sono stati incrementi stipendiali e che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 e all'art. 5, comma 7, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Tra gli altri costi, la spesa per il funzionamento degli **Organi** si riduce da 708.969,92 euro del 2013 a 680.722,42 euro del 2014 registrando un decremento di 28.247,50 euro (-3,98%).

Per quanto attiene alla voce **rimborsi spese e gettoni di presenza per le Assemblee dei Delegati**, si segnala che l'entrata in vigore della fatturazione elettronica (6 giugno 2014) ha comportato notevoli difficoltà e ritardi in capo ai delegati liberi professionisti per la trasmissione delle fatture all'Ente. Di conseguenza l'Ente ha ritenuto prudente appostare in bilancio un onere stimato di 28.609,27 euro (relativo ai gettoni di presenza e rimborso spese di coloro che alla data del 31/12/2014 non avevano ancora inviato fattura) perché trattasi di costo di competenza dell'esercizio in chiusura. Ciò ha determinato un incremento di 8.537,45 euro rispetto al 2013.

I **compensi professionali** si riducono da 282.939,95 euro del 2013 a 266.801,65 euro del 2014, con un decremento di 16.138,30 euro (-5,70%).

Tra i costi in questione, si segnala che relativamente all'onere per la società di revisione (40.565,00 euro), si è verificato un lieve sforamento di 565,00 euro rispetto al dato di budget (40.000,00 euro). L'onere è pari al prezzo di aggiudicazione della gara per la revisione e certificazione dei bilanci Enpav per gli esercizi 2014-2016, conclusasi in via definitiva il 7 novembre 2014. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di ciò, ha preso atto ed approvato tale maggior onere ed ha ritenuto altresì di sottoporre l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea dei Delegati. Il Collegio Sindacale, considerato che lo sforamento è inferiore ai risparmi di spesa realizzati sui costi di gestione intesi nel loro complesso, non ha nulla da osservare.

I costi per **materiali sussidiari e di consumo** si riducono da 24.031,68 euro del 2013 a 21.035,63 euro del 2014, con un decremento di 2.996,05 euro (-12,47%).





La spesa per le **utenze varie**, considerate nel complesso, si riduce da 135.274,76 euro del 2013 a 131.968,70 euro del 2014, con una flessione di 3.306,06 euro (-2,44%). Tra queste, l'unica voce che presenta un incremento è l'**energia elettrica** (58.568,28 euro; + 21.691,56 euro rispetto al dato di consuntivo 2013). Si rileva che l'onere a bilancio è stato di 21.568,28 euro superiore al dato di budget. Gli uffici segnalano che a settembre 2014 è stato stipulato un nuovo contratto con Acea Energia che prevede l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2015, di una tariffa unica più bassa rispetto alla media delle precedenti tariffe orarie. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto ed approvato tale maggior onere ed ha ritenuto altresì di sottoporre l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea dei Delegati. Il Collegio Sindacale, considerato che lo sforamento è inferiore ai risparmi di spesa realizzati sui costi di gestione intesi nel loro complesso, non ha nulla da osservare.

I **servizi vari** si riducono di 3.078,29 euro (-1,64%), passando da 187.166,66 euro del 2013 a 184.088,37 euro del 2014. Tra questi, il CdA evidenzia la riduzione delle **spese di postalizzazione** (-14.770,79 euro) grazie alla diffusione degli invii telematici agli iscritti on line. L'incremento di costo per il **servizio riscossione contributi previdenziali**, affidato alla Banca tesoriéra (+ 8.608,94 euro), è stato determinato dalle dilazioni concesse per il pagamento dei contributi. Il Consiglio di Amministrazione, rilevato altresì lo sforamento di 3.787,22 euro di quest'ultima voce rispetto al dato di preventivo, nonché, considerato che trattasi di spesa di carattere istituzionale perché legata all'incasso obbligatorio dei contributi, ha approvato il maggior onere, anche in considerazione del fatto che le dilazioni concesse assumono carattere straordinario rispetto alla normale attività di riscossione. Il CdA ha ritenuto pertanto di sottoporre l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea dei Delegati. Il Collegio Sindacale, preso atto delle determinazioni del CdA, della natura istituzionale della spesa, nonché dell'importo modesto dello sforamento, non ha nulla da osservare

I **corrispettivi per servizi editoriali** si riferiscono al contributo editoriale onnicomprensivo di 93.000 euro erogato dall'Ente alla Veterinari Editori, rimasto invariato dal 2008 ad oggi.

Gli **oneri tributari** si riducono da 2.619.013,47 euro del 2013 a 2.606.109,10 euro del 2014, con un decremento di 12.904,37 euro.

Per quanto concerne l'onere relativo all'**IRES**, si evidenzia che il dato di consuntivo (261.267,00 euro) è risultato superiore allo stanziamento previsto per un importo pari a 11.267,00 euro. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che in sede di redazione del budget i dati afferenti alle tasse sono da ritenersi per definizione meramente indicativi, ha preso atto ed approvato il maggior onere ed ha ritenuto altresì di sottoporre l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea dei Delegati. Il Collegio, derivando tale maggior onere da obblighi tributari di legge ed essendo inferiore ai risparmi di spesa realizzati sui costi di gestione intesi nel loro complesso, non ha nulla da osservare.

Parimenti, poiché lo sforamento della voce **IMU/TASI** (84.426,00 euro; + 4.426,00 euro rispetto allo stanziamento di budget pari ad 80.000,00 euro) è da attribuire al nuovo tributo sui servizi indivisibili istituito con la L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per il 2014), il CdA ha approvato il maggior onere e lo ha sottoposto all'approvazione del Collegio Sindacale e successivamente dell'Assemblea Nazionale dei Delegati. Il Collegio, per le motivazioni innanzi rappresentate, e cioè derivando tale maggior onere da obblighi tributari ed essendo inferiore ai risparmi di spesa realizzati sui costi di gestione intesi nel loro complesso, non ha nulla da osservare.

Riguardo alla tassazione delle rendite finanziarie, rappresentata in bilancio nelle voci **altre imposte e tasse** e **imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli**, si osserva che, ad eccezione degli interessi cedolari su titoli di Stato white list ed equiparati, che continuano ad essere tassati con aliquota del 12,5%, sulle altre tipologie di rendita (interessi bancari e postali, interessi obbligazionari e capital gains) l'aliquota, dal 1° luglio 2014, è passata dal 20% al 26% (artt. 3 e 4, DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89).

Tale aggravio di tassazione ha pesato maggiormente sulla voce **imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli** (1.264.491,67 euro; + 355.517,95 euro rispetto al 2013), perché correlato alle maggiori plusvalenze





realizzate nel 2014. Si rileva che tale voce non viene prevista a budget, in quanto considerata per sua natura volatile stante la correlazione con l'andamento dei mercati finanziari.

Gli **oneri finanziari** si riducono da 1.853.924,07 euro del 2013 a 1.055.234,30 euro del 2014, con una flessione di 798.689,77 euro. Le ragioni del decremento risiedono, come rappresentato dal CdA, nelle valutazioni di mercato di fine anno dei prodotti finanziari iscritti nell'attivo circolante (in euro e in valuta), che hanno dato riscontri positivi rispetto al 2013.

Relativamente agli **altri costi**, si rileva che in questo capitolo di bilancio viene classificato il versamento di 180.160,00 euro che l'Ente ha effettuato in data 27 giugno 2014 al bilancio dello Stato per gli obblighi derivanti dalla riduzione dei consumi intermedi. La normativa in merito alla Spending Review è stata modificata da ultimo con l'art. 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 che ha innalzato al 15% la percentuale sui consumi intermedi 2010 da riversare allo Stato. L'Ente, in ottemperanza alla legislazione vigente al momento dell'approvazione del budget 2014 aveva stanziato 120.774,00 euro (10% dei consumi intermedi 2010). Successivamente, l'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) aveva elevato la percentuale al 12%, prima che intervenisse il citato art. 50, comma 5, DL 66/2014 per portarla al 15%. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione N. 20 del 20 giugno 2014, tenuto conto del parere favorevole espresso in quella sede dal Collegio Sindacale, ha disposto il maggior versamento allo Stato che ha comportato un onere aggiuntivo di 60.386,00 euro rispetto al dato di preventivo 2014. Il Cda sottoporrà l'approvazione del maggior onere all'Assemblea Nazionale dei Delegati. Il Collegio, in merito, ha verificato la corretta applicazione dell'obbligo di legge. Inoltre, nel ritenere ammissibile la presente variazione e le precedenti cui si è innanzi fatto cenno, raccomanda tuttavia per il futuro di procedere in corso di gestione, con apposite variazioni di bilancio.

Ciò premesso, per quanto attiene al capitolo **altri costi**, tali oneri si riducono da 432.720,01 euro del 2013 a 423.259,11 euro del 2014, con un decremento di 9.460,90 euro. Tuttavia, poiché il versamento per gli obblighi derivanti dalla Spending Review, a differenza delle altre voci che compongono il capitolo, non ha natura di costo di gestione, occorre esaminare gli **altri costi** depurandoli dell'importo di 181.160,00 euro riversato allo Stato. Alla luce di quanto detto, gli **altri costi** si riducono da 310.525,01 euro del 2013 a 242.089,11 euro del 2013 registrando una significativa flessione di 68.429,90 euro (-22%).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** passano da 16.273.788,47 euro del 2013 a 17.053.130,21 euro del 2014, con un incremento di 779.341,74 euro.

Riguardo agli **accantonamenti** ai fondi rischi (fondo svalutazione crediti, fondo spese e rischi futuri, fondo oscillazione titoli), si rileva che tali importi, come spiegato in nota integrativa, sottendono le politiche prudenziali del Cda.

Riguardo invece all'**accantonamento al fondo pensione modulare** (9.985.025,86 euro), l'importo, come spiegato dettagliatamente in nota integrativa, rappresenta sia la rettifica contabile dei contributi modulari contabilizzati tra i ricavi (9.352.937,28 euro), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2013 (632.088,58 euro). Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), il tasso annuo di capitalizzazione modulare (TCM) dei montanti contributivi è stato pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. A partire dal 2014, il TCM sarà pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un valore minimo garantito dell'1,5%, in caso di media effettiva inferiore, e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL, in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore.

Nel 2014, poiché il tasso di capitalizzazione modulare, quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2013-2009, è risultato pari all'1,04%, e quindi superiore all'omologo tasso di crescita quinquennale del PIL (-0,19%) ma inferiore all'1,5%, i montanti modulari sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. Ciò ha determinato un accantonamento pari a 632.088,58 euro.

Le **rettifiche di ricavi** passano da 22.726,83 euro del 2013 a 20.474,38 euro del 2014, con un decremento di 2.252,45 euro.





RICAVI

I **ricavi totali** passano da 105.127.015,17 euro del 2013 a 112.121.410,41 euro del 2014, con un incremento di 6.994.395,24 euro.

I proventi da **contributi** ammontano a 93.233.898,14 euro contro 89.861.729,04 euro del 2013. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle singole voci e rispettivi incrementi rispetto al 2013:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
Contributi soggettivi	62.930.762,79	58.211.504,69	4.719.258,10
Contributi integrativi	17.044.935,09	16.966.307,64	78.627,45
Contributi di solidarietà	318.870,83	294.457,37	24.413,46
Quota integrazione contributiva	541.594,81	1.127.667,51	- 586.072,70
Contributi D.Lgs. n. 151/01	1.853.721,49	1.494.271,55	359.449,94
Contributi da Enti previdenziali L.45/90	561.019,87	888.555,71	- 327.535,84
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	630.055,98	970.946,94	- 340.890,96
Contributi modulari	9.352.937,28	9.908.017,63	- 555.080,35
Totale Contributi	93.233.898,14	89.861.729,04	3.372.169,10

L'incremento dei contributi soggettivi è riconducibile:

- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima, passata dall'12% al 12,50% per effetto delle riforme regolamentari entrate in vigore nel 2010 e nel 2013;
- all'adeguamento perequativo dei contributi minimi in base al coefficiente Istat 2014 (+2,2%);
- all'aumento della contribuzione eccedente a seguito dell'aumento dello scaglione reddituale pensionabile, passato da 62.450 a 90.000 euro per effetto delle riforme regolamentari entrate in vigore nel 2010 e nel 2013;
- all'aumento del numero degli iscritti, salito da 27.596 del 2013 a 28.080 del 2014, con un incremento netto di 484 unità determinato dal saldo tra 955 nuovi iscritti e 471 tra pensionamenti, cancellati dall'Enpav, cancellati dall'albo e deceduti attivi.

I **canoni di locazione** passano da 337.984,41 euro del 2013 a 295.691,60 euro del 2014, con un decremento di 42.292,81 euro. Il CdA evidenzia che alcune unità immobiliari dell'edificio di Via De Stefani, 60 sono risultate sfitte nel corso dell'anno.

Gli **interessi e proventi finanziari diversi** passano da 13.723.994,72 euro del 2013 a 16.097.676,53 euro del 2014, con un incremento di 2.373.681,81 euro.

I **proventi straordinari** risultano pari a 1.300.298,56 euro; tra questi si evidenzia la plusvalenza di 1.242.881,80 euro realizzata dalla vendita delle Note Novus. Il CdA, nella Relazione di gestione, ha descritto in dettaglio le ragioni che hanno determinato la realizzazione di tale provento straordinario.

Le **rettifiche di costi** ammontano a 1.193.845,58 euro e sono relative, sostanzialmente, al recupero di prestazioni per decesso dei beneficiari, ai recuperi e rimborsi per maternità, ex combattenti e importo aggiuntivo sulle pensioni.

A conclusione dell'esame, il Collegio ritiene di dover evidenziare che nell'esercizio 2014 il rendimento del patrimonio dell'Enpav è stato del 2,33% lordo e dell'1,59% al netto di oneri, imposte e tasse, così come riportato nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 5 volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili e che sono state osservate le norme di legge e di

